

23 settembre 2009 14:01

Toscana e sistema idrico barocco. Publiacqua e lettori colpiscono ancora. L'Aato che fa? Esposto in Procura



Una signora riceve una [boletta dell'acqua da 1.648 euro](#). Arriverà? No, per i consumi di tre mesi. Cambia il contatore e tutto rientra nella norma. Vista l'evadizione, la signora chiede l'annullamento della mega fattura, nulla da fare. In nove mesi non solo assiste al classico scorbacchiere, ma... per il gestore idrico, che ritorna il pagamento (indeterminato), non esiste. Accade a Firenze.

L'Udienza, nonostante fac, raccomandare e l'invio di un foglio [http://www.comune.firenze.it/contatore/contatore.asp](#), non riesce a risolvere la questione, che non è tanto sulla legalità del pagamento, quanto chi e' la mia controparte?

Da l'organizzazione del sistema idrico in Italia fa, acqua da tutte le parti, la Toscana si distingue in peggio per una peculiarità: le società 'lettrici', che rendono il modello 'sistema barocco'. Si tratta di aziende che si fanno pagare dai condomini per leggere i loro contatori e poi pagano il dovuto al gestore idrico (1).

Da gennaio 2009, l'azienda in questione ha ricevuto da Publiacqua il gestore idrico di Firenze e da Bertagni (la società 'lettrici') solo informazioni di pagamento (4) [http://www.comune.firenze.it/contatore/contatore.asp](#) (5) [http://www.comune.firenze.it/contatore/contatore.asp](#) e richiesta di sospensione dell'erogazione dell'acqua, non solo alla specificata via, ma all'intero condominio. Solo il 22 settembre l'intervento del direttore tecnico del Comune di Firenze sembra aver rimosso la minaccia di sospensione immediata, in attesa che i fatti vengano chiariti.

E' giusto che un sistema idrico fatto di gestori (Publiacqua) e autorità di controllo (Aato) che sono emanazione di enti pubblici (Comuni, in primis), subire una situazione del genere?

E' accettabile che un utente debba rivolgersi ad un avvocato per tentare di stabilire a chi contestare la bolletta?

E' accettabile che l'Aato, a cui la signora si è pure rivolta, non prenda iniziative che risolvano il caso specifico e per risolvere globalmente il ruolo delle società 'lettrici'? Società che di recente hanno creato alle graticole a centinaia di utenti forensi, dopo il fallimento della ditta Aato [http://www.comune.firenze.it/contatore/contatore.asp](#)

Nel sistema consegnato dagli amministratori locali, l'autorità di controllo, Aato, sembra succube del gestore contabile (Publiacqua) e come soci di maggioranza i Comuni.

La Regione Toscana da tempo ha annunciato la riforma del sistema degli Ato, affidando un'autorità unica in regione (oggi sono 6). Per ora è solo un annuncio. Chissà per quanto tempo ancora i cittadini dovranno convivere con questo sistema idrico barocco.

Per cui, intanto procediamo con un esposto in Procura della Repubblica per i reati di truffa e appropriazione indebita, aspetto che ovviamente riterrò nel caso di sentenze ad una soluzione ottimale per la nostra signora che, però, dovrà comunque evadere per i debiti che ha fatto causare la negligenza ed inefficienza di Publiacqua e l'Aato, volute o meno che fossero.

(1) In molte zone della Toscana il gestore idrico non vuole avere a che fare direttamente con gli utenti dei vari condomini. Legge solo il contatore generale, inviando una bolletta globale. E' compito dei condomini ripartire i consumi. Tale compito è svolto da società 'terza delle lettrici', che prendono i soldi dagli utenti e pagano la bolletta al gestore idrico. E' come se Enel inviasse una fattura unica a tutto un condominio, pur essendo un contatore per ogni unità abitativa. I costi per gli utenti aumentano, diventando pagare pure i lettrici (anche 6.5 euro a bolletta per singolo utente).

Sito

Il sistema idrico barocco della Toscana nel racconto completo dell'utente vesuvio

Sono stata affittata fino al 31 agosto 2009 di un appartamento sito in assosio, a Firenze utilizzato da mio figlio studente universitario. A fine gennaio 2009, ho ricevuto dalla ditta Bertagni (i lettrici) una bolletta di 1.648 euro, relativa al trimestre novembre 2008/gennaio 2009. La mia padrona di casa in seguito all'invio bolletta, ha subito chiamato un idraulico che, notando che il contatore girava in modo anomalo, lo ha sostituito con uno nuovo. Dopo il cambio del contatore, i consumi sono tornati alla normalità, tanto che la successiva bolletta è stata di soli 17 euro.

La ditta Bertagni è stata messa al corrente tramite mail, lettere e telefonate della situazione, ma non è il solo alcun ricorso, viene solleciti di pagamento e minaccia di chiusura dell'erogazione dell'acqua.

L'utente sollecita e inviato da Publiacqua in data 21 agosto 2009 con una lettera rivolta ai condomini nella quale viene comunicata la data di interruzione della fornitura idrica a tutto il palazzo per un mese.

A noi tempo mi era rivolta al Tribunale Civile della Toscana che mi ha inviato per conoscenza la lettera del mio scritto a Bertagni con richiesta di chiarimenti. Ricevo una lettera alcuni ricorsi. Ricominciò l'ufficio del Tribunale, mi è stato detto che avevano inviato un esposto. Essendo il mio contratto di affitto in scadenza e non volendo lasciare problemi ai condomini, ho contattato un avvocato il quale ha provveduto a inviare una lettera di diffida a Bertagni in data 6 luglio 2009 alla quale non si è avuto risposta.

Dopo la lettera di Publiacqua con comunicazione della data di interruzione della fornitura idrica a tutto il condominio, l'avvicinato ha spedito lettere di diffida sia a Bertagni sia a Publiacqua, ugualmente senza risposta.

In settembre ho contattato l'AATO, tramite il quale sono riuscita ad ottenere la proroga di alcuni giorni della data di interruzione dell'acqua.

Si è dato comunque detto che è necessario una richiesta di bonifica del contatore generale da parte dell'amministratore del condominio.



ADUC

Associazione
per i diritti degli
utenti e consumatori

ADUC - Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori
via Cavour 68 - 50129 Firenze
www.aduc.it

Da capire che nel condominio non esiste un amministratore, che il condanno risulta invece a una certa esatta che nessuno contesta, che il suddetto condanno generale è posizionato in un appartamento a piano terra il cui proprietario risulta inopertabile, per cui non è possibile neanche fare una richiesta firmata da tutti i condomini.

Poiché Pubblica si relaziona solo con un condominio e non con le singole persone, mi trova praticamente senza possibilità di controllo e quindi con nessuna speranza di poter mai chiedere il rimborso caso di questa bolletta disastrosa di circa duemila euro.

Quindi a pago questa cifra inestinguibile (per far questo chiaramente non occorrono firme e amministratori) o faccio verificare il palazzo. Sinceramente entrambe le soluzioni mi sembrano assurde.

Solo se si arriva una mail da parte dell'ufficio del difensore civico del comune di Firenze che mi comunica che non vi sarà interruzione dell'erogazione dell'acqua fino a quanto non sarà fatto un controllo (non si sa bene come fare) sul condanno generale.